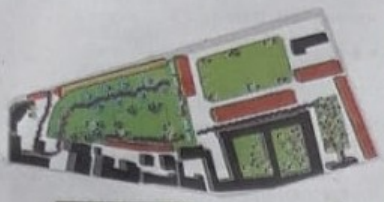
Cultura&Spettacoli

cultura@laprovinciacr.it

RIGENER-AZIONI



Il progetto realizzato dalla 4 E indirizzo design. Sopra uno dei contributi della classe 3 D indirizzo architettura e design

Luoghi che ci appartengono Memoria e futuro da vivere

Gli studenti del Munari di Crema firmano idee e progetti per riqualificare gli ex Stalloni. Oggi la mostra al San Domenico

di **MARIAGRAZIA TESCHI**

CREMA Chi sostiene che le giovani generazioni ignorino le sorti passate delle loro città e non abbiano a cuore quelle future, si ricreda. Il progetto RigenerAzioni proposto dagli studenti dell'istituto Munari nella mostra che apre oggi alle 18.30 presso la galleria Arteatro della Fondazione San Domenico (piazza Trento e Trieste, Crema), racconta esattamente il contrario: racconta di tanti ragazzi e tanti insegnanti che hanno lavorato insieme nel progetto di recupero e riqualificazione del complesso denominato ex Stalloni, luogo immenso ricco di storia e molto amato dai cremaschi, inizialmente convento, quindi caserma di cavalleria e uno dei centro di incremento ippico più importanti d'Italia. È inutilizzato da anni, ma ha ancora tantissimo da offrire. Ecco che alcuni studenti pensano al suo futuro immaginandone un parziale cambio di destinazione d'uso: da Cittadella della cultura e dei diritti a Centro di cura per l'Alzheimer, dalla creazione di spazi conviviali legati al cibo e all'arte a funzioni che fanno del tema del verde e della sostenibilità il loro filo conduttore, all'esigenza di creare luoghi per gli studenti, al prendersi cura di persone in condizioni di fragilità. I progetti elaborati per lo più in gruppo e con approfondimenti diversi a seconda degli indirizzi di studio, si sono evoluti rispettando e mantenendo il preesistente, sempre pensando ad una maggiore apertura del luogo nei confronti della città. Sei le sezioni in cui si divide l'esposizione dei progetti: fotografia, architettura e ambiente, design, grafica, video, grafica e comunicazione. Numerose le classi coinvolte: c'è chi si è occupato della grafica e della comunicazione, chi ha pensato alla parte video, suggerendo anche una riflessione più profonda accompagnata da suoni e parole poetiche, chi con l'obiettivo della macchina fotografica ha focalizzato l'attenzione sui dettagli. Chi ha guardato al sociale immaginando un luogo senza barriere, perché la conoscenza e l'accesso alla bellezza sono diritti di tutti. Di certo, lo sguardo che ne deriva è giovane. Perché anche i giovani possono dire e soprattutto fare qualcosa per la loro città, evitando tra l'altro il consumo di nuovi spazi urbani e valorizzando la concezione di un'urbanistica sostenibile e a misura d'uomo.

Così vedono l'area degli ex Stalloni gli studenti della classe 5 E sezione architettura e design Sotto uno dei meravigliosi chiostri del complesso situato nel cuore di Crema È stato convento e caserma

Lo ha ben chiarito il dirigente dell'istituto Munari, **Pierluigi Tadi**: «Attraverso la produzione di elaborati grafici, installazioni, immagini fotografiche e video, i ragazzi hanno esplorato i temi della tutela del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, oltre a quello della rigenerazione urbana che si amplia al contesto sociale, culturale e personale di ogni individuo», spiega. Per il presidente della Fondazione san Domenico Giuseppe Strada «è sempre curioso e stimolante osservare la realtà con gli occhi dei più giovani. La Fondazione è lieta di accogliere questa mostra che ci terrà compagnia fino al 12 giugno e offrirà spunti interessanti anche a chi in futuro dovrà impegnarsi per restituire un luogo così importante alla città. A partire dalla consapevolezza che i tempi cambiano e con essi anche le esigenze della collettività. Di certo, il talento di questi studenti può essere un ottimo spunto per guardare la realtà con occhi diversi, sicuramente proiettati al domani».

✔ «RigenerAzioni. Lo sguardo giovane sugli ex Stalloni». Fondazione San Domenico, inaugurazione oggi alle 16,30: da martedì a sabato 16-18, domenica 10-12 e 16-18. Ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA